

Sui negozi l'occhio delle telecamere

Videosorveglianza in negozi e farmacie: riprese inviate in diretta

6/3/11

di Chiara SPAGNOLO

Sinergie per garantire maggiore sicurezza ai cittadini di Lecce e di otto comuni della provincia. Le istituzioni, tramite tre protocolli d'intesa, hanno stretto patti d'acciaio con le forze dell'ordine, le associazioni di categoria e gli istituti di vigilanza privata nel tentativo di arginare la criminalità che prende di mira soprattutto gli esercizi commerciali. Ieri in Prefettura, alla presenza del sottosegretario agli Interni Alfredo Mantovano, sono stati siglati gli accordi che renderanno operativi i progetti. "Mille occhi sulla città" ha come protagonisti gli istituti di vigilanza e nove amministrazioni comunali e come obiettivo l'intervento preventivo delle forze dell'ordine in situazioni di pericolo o disagio sociale. Sostanzialmente gli operatori della vigilanza privata potranno segnalare alle forze dell'ordine episodi criminosi in atto o casi sospetti, tramite un canale d'ascolto privilegiato finaliz-

zato a velocizzare il più possibile gli interventi. Gli altri due protocolli riguardano, invece, i sistemi di videosorveglianza antirapina e si concretizzeranno tramite l'impegno congiunto della Prefettura e delle associazioni di categoria, Confcommercio, Confesercenti e Federfarma. Tutti gli accordi nascono in applicazione di direttive nazionali del 2009, "già sperimentate con successo in altre parti d'Italia - ha spiegato il sottosegretario Mantovano - e consentiranno di fornire ulteriori risposte, oltre a quelle repressive fin qui messe in campo, di fronte all'

evidente incremento del fenomeno delle rapine". Di necessità di risposte alla cittadinanza ha parlato anche il prefetto Mario Tafaro, convinto che "la migliore reazione di fronte al fervore della criminalità sia l'impegno sinergico e coordinato delle istituzioni". Le telecamere installate nei negozi o nelle loro pertinenze, è stato spiegato, saranno collegate direttamente con le Centrali operative della polizia e dei carabinieri, e trasmetteranno l'impulso immediato ad intervenire nel caso in cui gli esercizi venissero presi d'assalto dai malviventi. Proprio la velocità

dell'allarme, accompagnato dalla trasmissione delle immagini delle azioni criminali in tempo reale, dovrebbe consentire alle forze dell'ordine di muoversi in tempi rapidissimi, bloccando le rapine in corso oppure identificandone velocemente gli autori.

Il presidente di Confcommercio e della Camera di commercio, Alfredo Prete, è quindi entrato nel dettaglio dell'operatività del progetto antirapina, annunciando che "lente camerale metterà a disposizione dei commercianti una grossa cifra, non ancora quantificata, per contribuire all'acquisto

degli impianti di videosorveglianza". I primi ad accedere a tali "aiuti" saranno i titolari delle attività maggiormente esposte al rischio, ovvero delle tabaccherie, farmacie, distributori di carburanti e gioiellerie. A proposito delle farmacie, la presidente provinciale di Federfarma, Franca Conchiglia, ha ricordato come esse siano "da sempre nel mirino della criminalità", evidenziando la necessità di azioni incisive a loro difesa, "per arginare una lunga serie di episodi spiacevoli che molto spesso hanno coinvolto anche i cittadini".

quotidiano